

COMUNICATO STAMPA DEL 10 DICEMBRE 2015

Con riferimento alle notizie apparse sulla stampa in data 8/12/2015 sul giornale il Tirreno Edizione di Prato, avente come oggetto: *un corso di Boxe per la Penitenziaria e non “secondini” come da voi definiti - dopo l’inchiesta sulle presunte registrazioni che sarebbero avvenute alla dogaia*, questa organizzazione sindacale, non può non evidenziare come tali affermazioni, siano allusive, offensive, inappropriate ed infelici - finanche sotto il profilo temporale degli eventi citati, che nulla hanno a che vedere con un corso di disciplina sportiva di Boxe dedicato al Personale di Penitenziaria che può liberamente partecipare come tutti i cittadini Italiani.

Difatti i corsi di attività sportive, come la Boxe sono di dimensione nobile nel rispetto dell’altrui persona attività che si praticava già nel XVIII° secolo e che richiedeva ai praticanti, coraggio, forza, intelligenza e velocità e non certo per colpire liberamente chiunque capiti a tiro.

In conclusione, auspichiamo che nei successivi articoli del giornale, diano notizia di fatti e circostanze in modo corretto e non strumentali come nel caso di specie denigrando e diffamando il Corpo della Polizia Penitenziaria con l’obbiettivo di dover fare lo scoop della notizia..... ecc.

F.to Il Segretario Territoriale
Massimo Lavermicocca